



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Dogado di Venetia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

CHIVSA 29.20. -- 45.20. E Fortezza posta alla guardia d'vna strettura. VALLE POLISELLA 29.20. -- 45.20. E' abbondantissima.

Distretto di

VICENZA 30.0. -- 45.20. E' nobile tanto nell'origine, quanto nella Signoria. Questa Città, medianti le vicende del tempo ha corso quasi vna istessa fortuna con Padoua, e con Verona; se non che da Friderico Secondo fù saccheggiata, & arsa il primo di Nouembre del 1236. Hà Vicenza vna Spina della Corona di Nostro Signore Giesù Christo, donatale da S. Ludouico Rè di Francia. COSTOZA 30.0. -- 45.20. ò sia *Custodia*, de' malfattori, colà condannati à cauare sassi. MAROSTICA 30.0. -- 45.20. E' luogo grosso, frequentato, & ridotto in ottima sicurezza. BRENDOLA 30.0. -- 45.20. è luogo ricco, nobile, & ben frequentato: & M.BELLO 30.0. -- 45.20. non cede all'antedetto.

Distretto di

PADOVA 30.20. -- 45.0. Fondata dal buon compagno d'Enea, Antenore, quando veniuano (vittoriosi, non fugitiui) da Troia; è celebre per hauer dato con le sue ruine in tempo di Arcadia, & Honorio, per la venuta di Radagasso, l'origine à Venetia; molto più stimata per lo Studio, per li natali di Tito Luio, e di Valerio Flacco; & per li depositi di S. Luca Euangelista, & di S. Antonio. E' forte per natura, e per arte; cinta da triplicata fossa, e muraglia; e corse mai sempre vnita con Roma, e con l'Imperio. Fù saccheggiata, e demolita da Attila; e dopò cento anni spogliata; e per essere affatto le mura di legno, quasi brugiata da Longobardi, sotto il Rè Agilulfo. Passò alli successori di Carlo Magno, che si scriueuano Rè d'Italia; finche furo esclusi li Berengarij, godette la libertà da' tempi di Ottone Primo fino à Friderico Secondo, che la soggiettò ad Azzolino il Tiranno. Dopò con varia fortuna soggiacque alla Casa Carrara, & alli Scaligeri, e Galeoti; finche nell'anno 1404 passò in mano de' Signori Venetiani.

Non lungi da Padoua presso la Brenta siede MONTE SELICE 30.20. -- 45.0. luogo, il quale (quanto alla sicurezza) nell'ingresso de' Longobardi andò al pari di Padoua, Mantoua, & Cremona. CITTADELLA 30.20. -- 45.20. fondata da' Padouani nel 1100. per lo passato fece figura, cadendo in mano hor d'vno, hor d'vn altro. E' luogo grosso; & hoggi si fa nome con

la fabrica de' panni. ARQUA del MONTE 30.20. -- 45.0. è luogo famoso dalla dimora, e sepultura di Francesco Petrarca, il quale giace in vna tomba di marmo, sostenuta da quattro Colonne di porfido. Trà Arquia, & Padoua giace Abano, luogo del quale si tien conto per le scaturigini di acque calde. ESTE 30.20. -- 45.0. Luogo assai conosciuto dalla residenza d'vna famiglia celeberrima: Fù demolita dal Tiranno Azolino. Trà Este, & Lignago giace Montagnano, luogo grossissimo, popolato, & ricco di Canape.

GIVRISDITIONE VENETA.

Dogado di

VENETIA 31.0. -- 45.20. Questa Città in tanto diuenne grande, in quanto fù sicura; & era sicura in tanto, in quanto non haueua che perdere in Terraferma. Mercè al siro (Ità sopra molte Isolette, fondata in mezzo al mare) non solo si mantenne libera; mà diede sicuro refugio alle genti fuggitiue dalle stragi, e da' sacchi delle Città vicine; presagio non oscuro della Signoria assoluta, ch'ella doueua tenere, siccome in effetto tiene, sopra tutto questo Paese. Gittò Venetia, la quale giace lungi da Terraferma quasi cinque miglia, li suoi primi fondamenti in mezzo à gl'incendij, & sopra le ruine miserabili della spianata Aquileia, & saccheggiata Padoua, mille cinquecento ottantatre anni dopò le loro fondationi. Crebbe con l'inondatione de' Gothi, Hunni, & Longobardi: s'auanzò sopra ogni altra Città nelle fattioni de' Guelfi, & Gibellini: e si portò à quella Potenza, e Dominio, che hoggi possiede, con le guerre, che negli vltimi Secoli trauagliarono l'Italia; esercitate da Imperiali, Francesi, & Ecclesiastici. Però la vera cagione della potenza, & riputatione di questa gloriosa, & inuita Republica, furono le speditioni maritime, & negotio effectiuo d'Oriente: à che s'aggiungono le turbolenze dell'Imperio Greco, & le guerre, fatte da quegl'Imperatori contro Maomettani: onde per l'assistenza datagli ne riportarono in premio li Venetiani molte belle pezze di Dominio nel Continente, & quasi tutte l'isole migliori dell'Arcipelago. Et sarebbe passata oltre negli acquisti d'Oriente, conforme al parere d'alcuni de' suoi Senatori, questa Republica, s'ella non metteua le mani alla conquista di Terraferma in Italia; e per lo genio particolare de' suoi Cittadini alle cose maritime; e per le commodità, che li suoi Stati hanno d'armare in questo genere di guerra; e per la necessità che hanno

hanno da sostenere grosse Armate per difendere il dominio dell'Isola.

Delle faggie forme del suo prudente Governo si vedono da per tutto Volumi in stampa, & à penna. Nel suo Arsenale si trouano duecento Galere, d'armarsi in ogni bisogno, & le armature per settantamila Fanti, oltre da cinquanta Galere, che stanno in mare. La Cathedral di Venetia gode la prerogatiua del Patriarcato.

TORCELLO 31. 0. -- 45. 20. Vescouato; è quasi derelitta per la malignità dell'aria. MALAMOCCHO 31. 0. -- 45. 0. Fù nobilitata dalla residenza del Doge: Il suo Porto è profondissimo, & nell'anno 1101. fù così sbattuto da vna tempesta, che il Vescouo fù costretto à trasferire l'habitatione in CHIOZA 31. 0. -- 45. 0. si fece nome cadendo in mano de' Genouefi: Questa hà buon Porto, & abbonda di sale.

MESTRE 30. 40. -- 45. 20. Sendo la chiave di Venetia per vna banda di Terraferma, è diuenuto questo luogo di gran ricchezza: fù malmenato, quando molti altri di questo contorno. MARGHERA 30. 40. -- 45. 20. È diuenuto ricco questo luogo per il passo delle merci, che si comunica, mediante vn canale con il sudetto.

È membro del Dogado di Venetia il *Polesino*, ò sia *Penisola di ROVIGO* 30. 20. -- 45. 0. *Rodigium*, patria del doto Celio. ADRIA 30. 40. -- 45. 0. famosa dalla fortuna di hauere dato il nome al Mare vicino. ABBADIA 30. 0. -- 44. 40. È considerabile per il sito, stando in mezzo all'acque. LENDENARA 30. 20. -- 44. 40. È vn luogo pure di stima.

Marca Treuisana.

Questa è vna delle ricche, e poderose pezze di queste bande; e che si fece nome, accoppiandosi alla brauura de' suoi Marchesi Oltramontani, la fortezza di animo, e di corpo de' suoi habitatori. Si riparte in

Territorio di TREVIGI 30. 40. -- 45. 20. Città sicura, non solo per le fortificationi di muro, e fossa; mà per la vicinanza del fiume *Filo*, con le cui acque si può inondare tutta la campagna vicina. Fù da Longobardi presa nel 560. & eretta, con titolo di Marchesato, per Sedia del Reggimento di gran parte di Lombardia; mà stanti le turbolenze, che sconvolsero le cose d'Italia, dopò che l'Imperio si restrinse nell'Alemagna, fù piena di Tiranni, & foggiaque à molti Signori. Si gloria Treuigi de' natali di Benedetto Vndecimo, *Qui matrem splendide vestitam reiecit, inopem agnouit.*

ODERZO 30. 40. -- 45. 40. *Opitergium* stà al fiume *Mottegan*, e lontano trenta miglia da quel mare, che prima gli lambiua le mura. MOTA 31. 0. -- 45. 40. È ben frequentata. SACCILE 30. 40. -- 45. 40. *Saxile*, seminario di Huomini dottissimi. CORDIGNANA 30. 40. -- 45. 40. È vn forte importantissimo, sù la cima di vn monte. CONEGLIANO 30. 40. -- 45. 40. Terra grossa, popolosa, & ricca. SERAVALLE 30. 40. -- 45. 40. stà in vn basso trà molti colli; & è famosa per la fabrica delle armi, & ricchezza de' traffichi.

COLLALTO 30. 40. -- 45. 40. Capo di vna Contea, conosciuta nell'Europa al pari di vn'altra, e Patrimonio d'vna famiglia annouerata, frà le prime dell'Italia; celebre per le antichità, cospicua per li parentati, e riguardeuole per l'ampiezza del dominio; hauendo anticamente posseduto Stati, e Giurisdizioni grandi frà l'Appennino, le Alpi, e l'Adriatico, e fatto l'arbitro nella Marca Treuisana; come appare da' titoli di Conti di Treuifo, Marchesi di Ancona, Signori della Val Sugana, e d'altri. Nè della grandezza di questa Casa è debole argomento la resistenza, fatta per tanti Secoli alla forza del Tempo; ritenendo di presente con somma Giurisdizione di mero, & mitto imperio molti antichi Feudi Imperiali; come sono le Contee di Collalto, e S. Saluadore, Ray, Credazzo, e Mufestre; & il *Ius Aduocarie* nella Vescouati di Feltrè, e Belluno; onde li Vescouati di queste Chiese pigliano il *Ius temporale* da questi Signori.

Produce Collalto in ogni tempo Huomini illustri per il valore nell'armi, e cospicui nelle Corti di Gran Principi; come costa da tante memorie, registrate negl'Indulti, e Gratie fatte loro in ogni tempo dagl'Imperatori Romani, dalli Rè di Spagna, di Sicilia, di Francia, di Hungaria, e di Bohemia, e dalla Republica Veneta, la quale, sono già molti Secoli, gli hà ammessi alla sua Nobiltà. Sono pure assai fresche le memorie de' seruitij prestati dalli Conti di Collalto alla Corona di Francia, & alla Augustissima Casa d'Austria, (sudano in questa medesima arena gli heredi;) onde si è propagata vna nuoua linea nella Germania con l'acquisto delle Signorie nobilissime di Pirtitz, & Rudoletz nella Morauia, assieme con la prerogatiua della Sessione nel Banco de' Principi.

Nè all'insigni prerogatiue della prudenza, e del valore, che sono hereditarie di questa Casa, (à che alludendo vn Geografo modernissimo, erudito, e di Nazione forastiera dice. *Collaltum Fortissimorum Virorum patrimonium*) cedono punto quelle della pietà, e della libera-